



*Collana: SANTI, BEATI*  
**E VITE STRAORDINARIE**



# DON BOSCO

## Il santo che educò con l'amore

Testi: **Sabrina Farina**

Curatore: **don Fabrizio di Loreto, sdb**

© Editrice Shalom - 31.01.2012 San Giovanni Bosco

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi  
e Caterina da Siena

Foto: © Archivio fotografico Elledici

Parrocchia "Santa Famiglia", Ancona

Basilica del Sacro Cuore di Gesù, Roma

Illustrazione di copertina: © Monica Giussani

ISBN 9 78 88 840 4283 5

**Per ordinare questo libro citare il codice 8326**



**SHALOM**

**editrice**

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Tel. 071 74 50 440**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00

**Numero Verde**  
**800 03 04 05**

solo per ordini

**Fax 071 74 50 140**

in qualsiasi ora del giorno e della notte

**ordina@editriceshalom.it**

**www.editriceshalom.it**

*L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro.*

# **INDICE**

<i>Presentazione .....</i>	15
<i>Introduzione .....</i>	18
<i>Invito alla lettura.....</i>	21

Prima parte

## **LA VITA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

### **Capitolo primo**

#### **Dalla nascita al sacerdozio (1815 - 1841)**

L'infanzia e la fanciullezza (1815 - 1826) .....	27
Primi studi (1827 - 1830).....	39
A scuola a Castelnuovo (1830 - 1831).....	43
A scuola a Chieri (1831 - 1835).....	45
- La Società dell'Allegria .....	50
- Amicizie importanti .....	54
- Un amico ebreo.....	57
- Ricerca della propria vocazione.....	58
In seminario a Chieri (1835 - 1841).....	60
- Talare e propositi.....	61
- Parole della madre.....	64

- Vita in seminario .....	65
- Vacanze .....	68

## **Capitolo secondo**

### I primi anni dell'Oratorio di San Francesco di Sales (1841 - 1846)

L'inizio dell'Oratorio (1841 - 1844) .....	73
--	----

L'Oratorio di San Francesco di Sales (20 ottobre 1844 - 12 aprile 1846) .....	81
--	----

- Un nuovo sogno .....	84
------------------------	----

- Il nome dell'Oratorio: “San Francesco di Sales” .....	87
--	----

- Vita in Oratorio... .....	88
-----------------------------	----

1 - ... <i>nella sede del Piccolo Ospedale,                 vicino al Rifugio</i> .....	88
---	----

2 - ... <i>nella sede dei Mulini</i> .....	88
--	----

3 - ... <i>per le strade di Torino</i> .....	89
--	----

4 - ... <i>sull'erba di un prato</i> .....	90
--	----

- Il tentativo di trasferirsi a San Pietro in Vincoli .....	91
--	----

- Difficoltà con l'autorità civile .....	93
--	----

- Incomprensioni presso il clero .....	96
--	----

- Licenziato dalla marchesa Barolo .....	98
--	----

- Voci di pazzia .....	101
------------------------	-----

- Finalmente la sede definitiva! .....	105
--	-----

- Don Bosco ammalato e in fin di vita .....	108
- Don Bosco ritorna a Torino con la madre .....	112

## **Capitolo terzo**

### **Lo sviluppo della Famiglia dei Salesiani, fino alla morte di don Bosco (1846 - 1888)**

L'ampliamento dell'Oratorio di San Francesco di Sales.....	117
- Ragazzi interni ed esterni in tre Oratori ...	118
- La chiesa di San Francesco di Sales .....	121
- Lo scoppio della polveriera.....	124
- L'ampliamento di casa Pinardi e i collegi salesiani .....	126
- Altre opere “in muratura” .....	131
Le realizzazioni a favore dei giovani .....	131
- Il Regolamento per l'Oratorio e la Compagnia di San Luigi .....	132
- Le scuole serali .....	133
- I laboratori artigianali .....	135
Don Bosco scrittore.....	137
- <i>La Storia sacra ad uso delle scuole</i> .....	138
- <i>Le Letture cattoliche</i> .....	139

La nascita della Società salesiana .....	143
- Sintesi cronologica dello sviluppo della Società salesiana .....	145
Cenni storici sul periodo 1846 - 1888	
e la “politica” di don Bosco .....	150
- « <i>In quei giorni, una specie di frenesia         si diffuse tra i giovani</i> » .....	151
- « <i>Accconsentire significava accettare         certi principi che io consideravo         molto pericolosi</i> » .....	153
- Le controversie con i protestanti .....	156
<i>La protezione del Grigio</i> .....	157
- I rapporti con la casa regnante .....	159
- I rapporti con altre autorità politiche .....	162
- I rapporti con i papi.....	167
- I rapporti con altre autorità della Chiesa .....	176
- Altri viaggi di don Bosco in Italia e all'estero .....	180
<i>Sfida contro la morte</i> .....	181
« <i>Venite a vedere un santo!...»</i> .....	182
<i>Bagno involontario</i> .....	183
<i>Falso miracolo?</i> .....	184
I sogni di don Bosco .....	
- Il sogno delle due colonne .....	187
- Il giardino, il pergolato e le rose .....	191

- « <i>Sono miei figli e li affido a te...</i> »	
(sogno profetico del 1877) .....	195
- L'usignolo e lo sparviero.....	197
- Ultimo sogno missionario	
(durante la notte dal 9 al 10 aprile 1886) ..	198
 Fatti straordinari	
durante la vita di don Bosco.....	200
- Si moltiplicano le ostie .....	202
- Si moltiplicano le castagne .....	203
- Si moltiplicano le pagnotte .....	205
- Il colera del 1854 .....	207
- « <i>Festa e vaiolo non stanno insieme</i> » ....	208
- « <i>Ho indovinato?</i> ».....	209
- Don Bosco in estasi.....	211
- La Madonna a consulto.....	212
- E la Provvidenza provvede... .....	215
- Strani scambi... .....	217
 Il “cuore” di don Bosco.....	219
- « <i>Da mihi animas</i> » .....	219
- La devozione e l'amore filiale	
alla Madonna .....	222
- Il sistema educativo.....	227
<i>Amore in Gesù Cristo</i> .....	230
<i>Con i corrigendi della Generala</i> .....	234
« <i>O religione o bastone</i> ».....	237

Seconda parte

**LINEAMENTI SPIRITUALI  
E INSEGNAMENTI DEL SANTO**

**Capitolo primo**

Caratteristiche rilevate in lui a prima vista

Ritratto fisico.....	243
Ritratto spirituale .....	245
La sua inalterabile pazienza .....	247
Viveva per la gloria di Dio e la salvezza delle anime .....	251
Le sue qualità intellettuali.....	254
La sua forza fisica .....	257
L'intensità delle sue occupazioni .....	259

**Capitolo secondo**

Una vita intessuta di mortificazioni

Il suo straordinario spirito di penitenza .....	269
---	-----

Le sue mortificazioni nei confronti del cibo.....	271
Era mortificatissimo anche circa il tempo del riposo .....	278
Un ammirabile dominio sulle passioni.....	281
Le sue costanti mortificazioni per salvaguardare la purezza .....	290

### **Capitolo terzo**

#### **La sua sollecitudine verso gli altri**

Tutto occhi verso i bisogni altrui .....	303
Una profonda riconoscenza verso i benefattori.....	317
La carità del Santo verso chi lo oltraggiava .....	327

### **Capitolo quarto**

#### **La sua santità: era tutto di Dio!**

Era sostenuto da una profonda vita interiore .....	331
---	-----

Il ruolo della fede nella vita del Santo .....	333
Il pensiero del Paradiso lo confortava nelle fatiche e nelle sofferenze .....	339
Aveva un grande orrore verso il peccato, soprattutto verso le bestemmie.....	341
Una vita di ininterrotta preghiera.....	346
Il suo spirito di fede nella celebrazione dei sacramenti .....	355



Il suo tenero amore verso la Madonna e i santi .....	361
---	-----

Il suo amore verso il Papa e la Santa Sede .....	365
---	-----

## **APPENDICE**

<b>Lettera <i>Iuvenum patris</i> del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II nel centenario della morte di san Giovanni Bosco .....</b>	<b>375</b>
---	------------

<b>Omelia del cardinale Tarcisio Bertone in occasione della memoria liturgica di san Giovanni Bosco fondatore dei Salesiani.....</b>	<b>413</b>
--	------------

<b>Bibliografia .....</b>	<b>420</b>
---------------------------	------------





## PRESENTAZIONE

Avevo dodici anni quando ho letto per la prima volta la vita di san Giovanni Bosco. Era un dono di don Giuseppe Piacente, un salesiano siciliano che stava iniziando l'Opera salesiana a Molfetta, agli inizi degli anni Cinquanta. Lessi con avidità i due volumi del biografo Lemoyne. Fui affascinato dalle vicende avventurose del piccolo Giovannino, poi diventato il famoso educatore dei giovani artigiani poveri, ignoranti e privi di ogni protezione nella Torino preindustriale della prima metà dell'Ottocento. I suoi sogni profetici, il suo carisma pedagogico, il suo dinamismo apostolico, le mille avventure della sua esistenza catturarono la mia attenzione dalla prima all'ultima pagina. Fu un'esperienza indimenticabile, che ricordo ancora oggi con particolare compiacimento.

Ma io avevo già conosciuto don Bosco, prima ancora dell'arrivo dei Salesiani nella mia città. Nella preparazione all'esame di ammissione alla scuola media – a quei tempi c'era anche questa prova – il professore Casamassima chiese a

noi ragazzi di imparare a memoria quattro brevi biografie di italiani, che avevano reso illustre la patria: Garibaldi, Volta, Marconi e don Bosco. Per il mio anziano maestro di scuola il Santo piemontese era un grande “benefattore dell’umanità”, per il suo impegno sociale verso i piccoli apprendisti, per i quali, tra l’altro, aveva procurato uno dei primi contratti di lavoro a difesa dei loro diritti di giovani lavoratori.

Questa sporgenza sociale di don Bosco è di straordinaria attualità. Anche don Bosco può essere annoverato tra gli eroi del Risorgimento, proprio per questo suo impegno a educare i giovani a essere “buoni cristiani e onesti cittadini”. Anche don Bosco ha contribuito a fare l’Italia e gli italiani.

In seguito, come salesiano, ho conosciuto la faccia nascosta, ma spiritualmente luminosa, di don Bosco, la sua santità, che è la vera anima del suo apostolato. Ricordo la risposta che diede papa Pio XI al Promotore della fede che, durante il processo di beatificazione e di canonizzazione, di fronte al frenetico apostolato di don Bosco, si chiedeva perplesso: «Ma quando pregava don Bosco?». La risposta del Papa, che aveva conosciuto bene il Santo, fu lapidaria: «Bisogna chiedersi piuttosto: quando don Bosco non pregava?». Il segreto di don Bosco era proprio la sua

santità, la sua assoluta concentrazione su Dio, così come l'efficacia della sua azione educativa derivava dall'azione della grazia divina, riversata nei cuori dei giovani dai sacramenti della Riconciliazione e della Comunione.

Per questo don Bosco è a capo di una Famiglia di santi. Entrando nella basilica di San Pietro in Vaticano si può ammirare, nella nicchia che sovrasta la statua bronzea dell'Apostolo, una grande statua marmorea di don Bosco con accanto due giovani: san Domenico Savio e il beato Zefirino Namuncurà. Don Bosco è un santo formatore di santi. Ancora oggi la sua santità può contagiare l'animo dei giovani a essere protagonisti attivi di carità evangelica nel mondo.

*Card. Angelo Amato, sdb*

*Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi*

*Città del Vaticano, 31 gennaio 2012*

